

<b>DETERSCOUNT SRL</b>	Revisione n. 2
	Data revisione 14/10/2015
<b>12B - Dab Pavimenti 14713</b>	Stampata il 14/10/2015
	Pagina n. 1/14

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: 12B  
Denominazione Dab Pavimenti

**1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo Lavapavimenti.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale DETERSCOUNT SRL  
Indirizzo Via Aurelia Ovest s.n.c.  
Località e Stato 54100 Massa (MS)  
Italia  
tel. 0585 40713  
fax 0585 40713  
  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza info@deterscount.com

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a  
Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano, Piazza Ospedale Maggiore,3 - +39 02-66101029 24 ore su 24;  
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - +39 06-3054343 24 ore su 24;  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze, Largo Brambilla, 3 - +39 055-7947819 24 ore su 24.

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

## 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H319** Provoca grave irritazione oculare.

**EUH208** Contiene:

miscela di 5-cloro-2metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H- isotiazol-3-one (3:1)

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.

**P264** Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

**P280** Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

**P337+P313** Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

## 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscele.

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
------------------	----------	----------------------------------

2-PROPANOLO		
-------------	--	--

DETERSCOUNT SRL	Revisione n. 2
	Data revisione 14/10/2015
12B - Dab Pavimenti 14713	Stampata il 14/10/2015
	Pagina n. 3/14

CAS. 67-63-0 1,8 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE. 200-661-7

INDEX. 603-117-00-0

Nr. Reg. 01-2119457558-25

**Alcohols, C11-13-branched, ethoxylated (>5-20 EO)**

CAS. 68439-54-3 1,7 Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318

CE. 931-985-3

INDEX. -

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

CAS. 34590-94-8 0,8 Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

CE. 252-104-2

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119450011-60

**2-BUTOSSIETANOLO**

CAS. 111-76-2 0,2 Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE. 203-905-0

INDEX. 603-014-00-0

Nr. Reg. 01-2119475108-36-0005, 01-2119475108-36

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.  
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.  
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.  
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 5. Misure antincendio.

### 5.1. Mezzi di estinzione.

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte

12B - Dab Pavimenti 14713	DETERSCOUNT SRL	Revisione n. 2
		Data revisione 14/10/2015
		Stampata il 14/10/2015
		Pagina n. 5/14

agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l’immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell’esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:		
CHE	Suisse / Schweiz	Valeurs limites d’exposition aux postes de travail 2012. / Grenzwerte am Arbeitsplatz
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2014

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia.					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		492	200	983	400

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	ITA	308	50			PELLE.
OEL	EU	308	50			PELLE.
TLV-ACGIH		606	100	909	150	PELLE.

Concentrazione prevista di non effetto sull’ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	19	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,9	mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	70,2	mg/kg d.w.
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	7,02	mg/kg d.w.
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	190	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4168	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,74	mg/kg d.w.

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	1,67 mg/kg w/d				
Inalazione.			VND	37,2 mg/m3			VND	310 mg/m3
Dermica.			VND	15 mg/kg w/d			VND	65 mg/kg w/d

2-BUTOSSIETANOLO						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VEL	CHE	49	10	98	20	PELLE.
MAK	CHE	49	10	98	20	PELLE.
TLV	ITA	98	20	246	50	PELLE.
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE.
TLV-ACGIH		97	20			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Butilglicole:  
 DNEL  
 operatore:  
 Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 75 mg/kg  
 operatore:  
 Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 20 ppm  
 consumatore:  
 Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 38 mg/kg  
 consumatore:  
 Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., orale: 3,2 mg/kg  
 consumatore:  
 Esposizione a breve termine - effetti locali, Inalazione: 123 mg/m3  
 consumatore:  
 Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 49 mg/m3  
 .

8.2. Controlli dell'esposizione.

12B - Dab Pavimenti 14713	Revisione n. 2
	Data revisione 14/10/2015
	Stampata il 14/10/2015
	Pagina n. 7/14

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	colorato
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	7
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,0 - 1,1

Solubilità	totalmente miscibile con acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

## 9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.  
2-BUTOSSIETANOLO: si decompone per effetto del calore.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.  
2-BUTOSSIETANOLO: può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con aria.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.  
2-BUTOSSIETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.  
2-BUTOSSIETANOLO: idrogeno.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Irritante per gli occhi Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi.

Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo



DETERSCOUNT SRL	Revisione n. 2
	Data revisione 14/10/2015
	Stampata il 14/10/2015
12B - Dab Pavimenti 14713	Pagina n. 9/14

Provoca gravi lesioni oculari.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE  
LD50 (Orale).> 5000 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea).9510 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione).3350 mg/m3 7 h, Aerosol, Rat

2-BUTOSIETANOLO  
LD50 (Orale).615 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea).405 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione).2,2 mg/l/4h Rat

2-PROPANOLO  
LD50 (Orale).4710 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea).12800 mg/kg Rat  
LC50 (Inalazione).72,6 mg/l/4h Rat

Alcohols, C11-13-branched, ethoxylated (>5-20 EO)  
LD50 (Orale).> 300 mg/kg ratto  
LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg ratto

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Butilglicole:  
Ittiotossicità:  
CL50 (96 h) 1.474 mg/l, Oncorhynchus mykiss (OECD - linea guida 203, statico)  
Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.  
Invertebrati acquatici:  
CE50 (48 h) 1.550 mg/l, Daphnia magna (OECD - linea guida 202, parte 1, statico)  
Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.  
Piante acquatiche:  
CE50 (72 h) 1.840 mg/l (tasso di crescita), Pseudokirchneriella subcapitata (OECD - linea guida 201, statico)  
Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.  
Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:  
Concentrazione tossica limite (16 h) > 700 mg/l, Pseudomonas putida (DIN 38412 parte 8, statico)  
Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.  
Tossicità cronica sui pesci:  
NOEC (21 d) > 100 mg/l, Brachydanio rerio (semistatico)  
Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.  
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:  
NOEC (21 d), 100 mg/l, Daphnia magna (OECD - linea guida 211, semistatico)  
Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.  
Valutazione della tossicità terrestre:  
Studio scientificamente non giustificato.  
Tossicità per i pesci: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):  
CL50 (96 h) Cyprinus carpio (Carpa): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo; OECD TG 203  
Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo  
Tossicità per i pesci - Tossicità cronica: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):  
nessun dato disponibile  
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):  
CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; Prova statica;  
OECD TG 202 Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo  
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):  
nessun dato disponibile  
Tossicità per le piante acquatiche: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):  
CE50 (72 h) Desmodesmus subspicatus (alga verde): > 1 - 10 mg/l; Prova statica;  
OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo  
Tossicità per i batteri: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):  
CE50 fango attivo: 140 mg/l; Inibitore di respirazione, osservazione di gruppo (valore della letteratura)

tossicità in vegetali terrestri: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):  
 emergenza, crescita; NOEC: 10 mg/kg; *Lepidium sativum* (agretto); OECD TG 208  
 Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo  
 tossicità in altri non mammiferi terrestri: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):  
 studio scientificamente ingiustificato Giustificazione: Rapidamente biodegradabile.

#### DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LC50 - Pesci. > 1000 mg/l/96h *Poecilia reticulata*

Alcohols, C11-13-branched,  
 ethoxylated (>5-20 EO)

LC50 - Pesci. > 1 mg/l/96h *Cyprinus Carpio*

EC50 - Crostacei. > 1 mg/l/48h *Daphnia Magna*

EC50 - Alghe / Piante > 1 mg/l/72h *Alga Verde*  
 Acquatiche.

#### 12.2. Persistenza e degradabilità.

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):  
 Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B  
 Valori di test/valori bibliografici propri  
 osservazione di gruppo.

#### DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000

Rapidamente Biodegradabile.

#### 2-BUTOSSIETANOLO

Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000

Rapidamente Biodegradabile.

#### 2-PROPANOLO

Rapidamente Biodegradabile.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):  
 La bioaccumulazione è improbabile.  
 (valore della letteratura).

#### DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Coefficiente di ripartizione: 0,0043  
 n-ottanolo/acqua.  
 BCF. < 100

#### 2-BUTOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: 0,81  
 n-ottanolo/acqua.

<b>DETERSCOUNT SRL</b>	Revisione n. 2
	Data revisione 14/10/2015
<b>12B - Dab Pavimenti 14713</b>	Stampata il 14/10/2015
	Pagina n. 11/14

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione:  
n-ottanolo/acqua. 0,05

**12.4. Mobilità nel suolo.**

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):  
Koc: > 4200  
immobile  
(valore della letteratura).

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  
IMBALLAGGI CONTAMINATI  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**

**14.1. Numero ONU.**  
Non applicabile.

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU.**  
Non applicabile.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**  
Non applicabile.

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**  
Non applicabile.

**14.5. Pericoli per l'ambiente.**  
Non applicabile.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**  
Non applicabile.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**  
Informazione non pertinente.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto. 3  
Punto.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).  
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).  
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:  
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
Nessuna.

#### Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D Classe 3 00,20 %  
TAB. D Classe 4 01,80 %  
ACQUA 94,89 %

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi non ionici, EDTA sale di sodio

profumi  
Conservanti: miscela di 5-cloro-2metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H- isotiazol-3-one (3:1)

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:  
2-BUTOSSIETANOLO

### SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:  
Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2

<b>DETERSCOUNT SRL</b>	Revisione n. 2
	Data revisione 14/10/2015
<b>12B - Dab Pavimenti 14713</b>	Stampata il 14/10/2015
	Pagina n. 13/14

<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.